

CRONACHE DELLO SPORT

La seconda finalissima della Coppa dei campioni stanotte nello Stadio del Maracanà

Milano a Rio in campo contro il Santos

Oltre centosessantamila spettatori - Cento milioni di cruzeiros (60 milioni di lire) introitati: record di incasso per il Brasile - La cifra è ben lontana dai 139 milioni di lire registratisi per la partita di andata vinta dagli italiani a San Siro - Pittoresche e vivaci manifestazioni dei tifosi sud-americani

Pelé a riposo: lo sostituisce Almir Perché finora la tv ha ignorato la Juventus

(Dal nostro corrispondente) Rio de Janeiro, 14 novembre. Al «Maracanà», il più grande stadio calcistico del mondo, oltre 180 mila spettatori assistono stasera alla seconda finale intercontinentale della «Coppa dei Campioni».

Sono di fronte il Milan, che si è aggiudicato il trofeo europeo ed il Santos, vincitore della Coppa sud-americana. Nella partita di andata gli italiani avevano vinto il 16 ottobre scorso a San Siro, per 4-2. Com'è noto, in questa competizione non conta il quoziente reti e pertanto il Milan deve ottenere almeno un pareggio, o meglio ancora, logicamente, una vittoria, se vuol conquistare il titolo «ufficiale» di club campione del mondo. In caso di affermazione del Santos si disputerà, sempre a Rio de Janeiro, la «bella», tra due giorni.

La partita è stata preceduta da un clamoroso «battage» pubblicitario, costeché quasi tutti i posti disponibili al «Maracanà» risultano «venduti». L'incasso — ancora da precisare — dovrebbe sfiorare i cento milioni di «cruzeiros», corrispondenti a sessanta milioni di lire. La cifra è nettamente inferiore a quella incassata nel primo incontro fra le stesse squadre allo stadio milanese di San Siro. In tale occasione si introitarono poco meno di 139 milioni di lire. Il record assoluto di incasso per l'Italia si è registrato nel recente confronto tra gli azzurri ed i calciatori dell'Urss: 143 milioni e 340 mila lire.

I prezzi altissimi stabiliti per la gara milanese partivano da un massimo di 12 mila lire scendendo fino ad un minimo di 1800 lire ed ancora oggi a Rio de Janeiro vengono commentati con stupore. Per la partita di stasera i prezzi vanno da cinquecento lire a 2000-2500 lire. Si deve tener conto che il costo della vita in Brasile è molto minore che non in Europa e di questo fattore risentono le conseguenze an-



Outinho, contravanti del Santos contro il Milan nella seconda finale mondiale della Coppa dei campioni

che i prezzi d'ingresso degli spettatori, sportivi e non sportivi. Al momento di entrare nel campo, i tifosi brasiliani hanno appreso con grande dispiacere che Pelé, sofferente per il noto strarimento muscolare, non potrà scendere in gara. Il sostituto è Almir, il calciatore più noto in Italia per aver fatto parte senza molta fortuna, delle squadre della Fiorentina e del Genoa. A San Siro, la prima linea del Santos era composta da Dorival, Mengalvio, Coutinho, Pelé e Pepa. Entrambe le reti del brasiliano

(una su rigore) erano state ottenute da Pelé. Questa sera le maglie bianche hanno all'attacco Dorval, Mengalvio, Coutinho, Almir e Batista. Anche la difesa è molto mutata rispetto alla gara di un mese fa ed è da notare il rientro di Mauro. Il Milan è privo di Sani, il brasiliano che logicamente era atteso a Rio con molta curiosità. Sono invece in campo sia Altafani che Amarildo e i due brasiliani del Milan suscitano polemiche ed interesse a non finire. A San Siro, com'è noto, Amarildo aveva segnato due reti ai connazionali del Santos e questo dà un tono ancor più piccante al secondo confronto di stasera. Si era perfino parlato di un'assen-

za obbligata del negro del Milan, ma la voce non ha avuto attuazione pratica. I tifosi sudamericani hanno accolto le squadre con un boato e con manifestazioni pittoresche di entusiasmo, quando i giocatori hanno fatto il loro ingresso in campo. Tra i presenti numerosi sportivi noti ai tifosi della Penisola: Schiaffino (che ha dichiarato che tornerrebbe volentieri in Italia come allenatore, ma è impegnato col Peñarol), gli ex juventini Colletta e Amar, Julinho ex ala destra della Fiorentina, ed il padre dell'attuale attaccante romanista Sormani.

Allo domande su eventuali modifiche al modulo di gioco della squadra, il tecnico spagnolo ha risposto: «E' ancora troppo presto per dire qualcosa. E' certo però che ogni allenatore si orienta nella maniera che ritiene più opportuna. Sarà sempre il pubblico a giudicare se è ragione o no...».

L'allenatore in seconda Križun «consegnerà» domani la squadra al nuovo trainer, e resterà al suo fianco per informazioni dettagliate e «divulgarlo», in questa prima «giornata» della Federazione di calcio catalana e che in precedenza ha diretto molte squadre spagnole, tra cui il Barcellona, il Valencia e il Siviglia, è stato consigliato al dirigente giallorosso, da Heleno Herrera, che lo reputa persona di sua fiducia: è stato il Pia Riva — a Val d'Aià — a incaricare il segretario generale della Roma Valentini verso la scelta del nuovo tecnico, dopo che non era stato possibile assicurarsi Amaral.

Contro l'assunzione, sotto (g.n.) Sorpresa per tutti i romani, l'arrivo del nuovo tecnico Miró, tecnico spagnolo, ingaggiato dalla Roma come successore del dimissionario Alfredo Fonti. Poco conosciuto in Italia, Luis Donato Miró, che sino a ieri allenava la «juventina» della Federazione di calcio catalana e che in precedenza ha diretto molte squadre spagnole, tra cui il Barcellona, il Valencia e il Siviglia, è stato consigliato al dirigente giallorosso, da Heleno Herrera, che lo reputa persona di sua fiducia: è stato il Pia Riva — a Val d'Aià — a incaricare il segretario generale della Roma Valentini verso la scelta del nuovo tecnico, dopo che non era stato possibile assicurarsi Amaral.

qualsiasi formula, dell'ex tecnico juventino, è stata pronunciata la Federazione, in base alle nuove norme del regolamento. Sembra inoltre che lo stesso Amaral avesse proposto delle difficoltà nell'ultima fase della trattativa.

L'incontro tra Valentini ed Herrera, il fatto che i consigli di quest'ultimo siano stati seguiti alla lettera, sono tutti elementi indicati come implicita conferma da quanti sostengono che il «mago» alla fine del campionato in corso passerà alla Roma, e che anzi ha già raggiunto un accordo in questo senso con Marini Dettina.

Valentini, partito quarantott'ore fa per la Spagna, ha subito incontrato Miró, con il quale si è accordato; il contratto è stato firmato e prevede la permanenza dell'allenatore alla Roma fino al termine del campionato; successivamente se i risultati saranno positivi egli potrà restare in forza alla Roma, eventualmente anche come «condo» di un nuovo direttore tecnico.

Luis Donato Miró è giunto nel pomeriggio in aereo a Roma insieme a Valentini. Con piacere ho accettato l'offerta della Roma — ha dichiarato — Adesso mi servono un paio di settimane per ambientarmi; poi potrò esprimere un giudizio preciso sui giocatori e disporre di decidere cosa occorrerà fare. Angelillo, Sormani e Manfredini li conosco già.

La Rai-tv, nell'ammettere obiettivamente quanto sopra e nel riconoscere che la popolarità della Juventus è fuori discussione, ha spiegato che allo stadio Comunale di Torino, per ragioni complesse e riservate che interessano l'assessorato allo Sport e la Lega nazionale, non è stato possibile, almeno fino a questo momento, riprendere la partita giocata dai bianconeri e dai granata. Tra l'altro vi è la questione dell'eccessivo numero di cartelli pubblicitari allo stadio (ma non è questo il problema principale).

Nessuna partita di campionato disputata dai bianconeri è stata finora messa in onda. Troppa pubblicità al Comunale ed altri problemi che la Lega e l'assessorato allo Sport devono risolvere - Forse tra due domeniche si avrà la gara dei bianconeri a San Siro

(Dal nostro corrispondente) Milano, 14 novembre. Quotidiani e settimanali riportano ogni giorno lettere e telefonate di protesta da parte di sportivi perché durante l'attuale stagione calcistica (iniziata ufficialmente il 15 settembre col primo turno del campionato) nessuna partita giocata dalla Juventus è stata mai teletrasmessa. Le imponenti reti non sono infondate, perché in effetti la televisione ha ignorato finora la squadra bianconera, mentre all'inter ed al Milan sono andate le preferenze della scelta.

In trasferta, alcune difficoltà d'ordine tecnico e contingente riguardanti le dislocazioni delle équipes televisive hanno impedito finora la ripresa delle partite giocate dalla Juventus. Per quanto concerne l'incontro disputato ieri a Trieste fra i bianconeri e l'OFK Beograd per la Coppa delle Fiere, non è stato possibile, secondo quanto precisato dalla Rai-tv — condurre temporaneamente in porto le indisponibilità trattative con la Uefa, organizzatrice del torneo. Sono stati teletrasmessi invece il recupero di campionato Inter-Torino sul canale nazionale ed il confronto di Coppa Italia Roma-Napoli.

E' stato comunque assicurato, da parte della Rai-tv, che non appena sarà possibile, le partite giocate dalla Juventus a Torino e fuori avranno la precedenza della scelta, nell'intento di recuperare le omissioni arretrate. La partita già da domenica 24 con Milan-Juventus?

Leo Cattini

Conte Biancamano vittorioso all'ippodromo del galoppo. Conte Biancamano si è imposto ieri all'ippodromo torinese del galoppo, nel Premio Castello di Fiesse (L. 1.000.000, m. 4000, ostacoli) consentendo la partenza all'arrivo e surclassando gli avversari, fra i quali, al traguardo, Torno occupò il secondo posto davanti a Golden, Tenevolino e Topazio. Tot.: V. 12, P. 14-39, A. 17. La corsa delle amazoni ha visto in gara dieci concorrenti, ma è stata falata da un avvio poco felice. Kobaco, montata dalla signora Anna Brun Albertoni, ha preceduto al traguardo piuttosto nettamente Anbriss (sig.ra G. Manca), Marcella (sig.ra D. Camilla) e Douce Etolita (sig.ra E. Cusani). Gli altri vincitori della giornata: Antigo (2 Rubiera), Fumaria (2 One Way), Patadict (2 Nina), Venosa.

Giuseppe Linzone di Taranto ha conquistato il titolo italiano dei pesi galleggianti ad ai punti il detenuto Giuseppe Lucini di Cremona.

Imprevista punizione dopo la tranquilla partita Inter-Torino

Due giornate di squalifica a Crippa per avere insultato un guardalinee

Il granata a Roma con Poletti all'ala destra - La Juventus rientrata da Trieste - Il ricorso per Castano esaminato oggi - Peiró presenta l'Atletico Madrid, la sua ex società, che affronterà i bianconeri nella Coppa delle Fiere

Dopo la partita Inter-Torino in cui granata e nerazzurri, nel complesso, si sono comportati con molta correttezza, un'amara sorpresa è giunta ieri sera al club granata. Il giudice sportivo della Lega, con procedura d'urgenza, ha squalificato Carlo Crippa per due giornate. L'ala rientrata proprio l'altro giorno in squadra, al termine di una lunga assenza dovuta a malattia (epididimitite e principio di bronchite). Il provvedimento è dovuto ad una frase ingiuriosa pronunciata dal giocatore ad un guardalinee. La squalifica complica i piani di Rocco il quale aveva stabilito di confermare a Roma la stessa formazione che aveva giocato a Milano contro l'Inter. Una unica variante era prevista: Teneggi al posto di Poletti.

Ora si dovrà sostituire anche Crippa. Probabilmente si sostituirà Petró a destra con Trombini «n. 11», a meno che non si decida di tornare Poletti al vecchio ruolo di ala destra (il che faciliterebbe evidentemente la manovra difensiva) schierando Teneggi terzino.

La Juventus è rientrata ieri mattina da Trieste, dopo il vittorioso confronto con l'O.F.K. di Belgrado, che permise ai bianconeri di proseguire il cammino nella Coppa delle Fiere. Oggi, alla ripresa della preparazione, si è vista dell'incontro di campionato col Mantova, Vallenatore Monzeglio controllerà le condizioni di Salvador, Del Sol e Sivori, i quali hanno accusato qualche botta nella gara contro i jugoslavi.

Sempre oggi, a Milano, la commissione giudicante della Lega Calcio si riunirà per esaminare il ricorso avanzato dalla Juventus (con richiesta della procedura d'urgenza) avverso la squalifica per due giornate effettive di Carlo Crippa, in conseguenza degli incidenti che turbarono il «derby» torinese.

Dopo il successo di mercoledì a Trieste contro l'O.F.K. Belgrado, la prossima avversaria della Juventus nel torneo internazionale «Coppa Città delle Fiere» sarà la squadra dell'Atletico Madrid, decano del calcio spagnolo come il Real. Le due società hanno le loro sedi nel centro della capitale spagnola, a non troppa distanza una dall'altra. Mentre il Real gioca nel famoso campo «Bernabéu», l'Atletico gioca invece nell'Estadio Metropolitano, che ha una capienza di 70-75 mila spettatori; ha però in stato di avanzata costruzione il suo nuovo impianto, che potrà ospitare da 120 a 130 mila persone.

Presidente di questo grande «club» è il cav. Barron; allenatore ne è Rafael Zuloaga, ex ottimo calciatore della società. Attualmente l'undici dell'Atletico non attraversa una brillante periodo: Aguirre infatti all'ultimo posto con quattro punti. Ha segnato 7 reti e ne ha incassate 14 in incontri. Di conseguenza, si è in casa per 2-0 contro l'Oviedo, sbagliando persino due rigori.

L'attaccante del Torino Joaquín Petró proviene dal-

l'Atletico Madrid, il club che lo ha lanciato. Il giocatore spagnolo ha parlato con entusiasmo della sua ex-squadrina, e si è detto pronto a dirigere, per ragioni, paracomiche.

La formazione normale dell'Atletico negli ultimi tempi è stata la seguente: Mendibetia, portiere di nazionalità argentina; i due terzini «nazionali» Drietta e Calleja. La mediana conta su Ramiro, Griffa e Clara, «nazionale» anche lui. Il quintetto d'attacco è composto da Salamito, Adelardo, più volte «nazionale», Jones, Mendoza e Collar.

Controlli medici per le Olimpiadi di Innsbruck

Gli sciatori azzurri a Torino

Fondisti e discesisti sono giunti da Claviere e Cervinia - Proposti e speranze di Pia Riva, Patrizia Medail, Marcello De Dorigo e Giulio De Florian

Gli sciatori azzurri che parteciperanno alle Olimpiadi di Innsbruck, tra un allenamento e l'altro fanno tappa a Torino. I fondisti sono scesi da Claviere, le discesiste ed i discesisti sono giunti da Cervinia e tutti i componenti le tre squadre si sottopongono ad una accurata visita di controllo presso il Centro di medicina sportiva in funzione al nostro Stadio Comunale.

Ieri, sono stati di turno i fondisti e due discesiste, la Pia Riva e la Medail. In programma visita clinica, esame elettrocardiografico a riposo e dopo sforzo, esame di laboratorio, prove spirometriche, esame otorinolaringoiatrico, esami radiologici del torace e della colonna. E, negli intervalli, interviste a tambur battente con i molti giornalisti presenti.

I fondisti erano accompagnati dall'allenatore Nilsson, ex tecnico del nord-Europa, che giusto da cinque anni predica la compagine italiana con ottimi risultati. Nilsson è uomo pratico, la relativa conoscenza della nostra lingua rende il suo discorso simpaticamente sintetico: «Abbiamo seguito per la preparazione il metodo del nostro passato: qualche sforzo in più. Dalla fine di giugno sino ad ora, è stato di una fase particolare,

Griffa, di nazionalità argentina, sta avendo di scontento una squalifica, mentre Collar, ala sinistra e capitano, è stato squalificato con la direzione, per ragioni, paracomiche.

La formazione normale dell'Atletico negli ultimi tempi è stata la seguente: Mendibetia, portiere di nazionalità argentina; i due terzini «nazionali» Drietta e Calleja. La mediana conta su Ramiro, Griffa e Clara, «nazionale» anche lui. Il quintetto d'attacco è composto da Salamito, Adelardo, più volte «nazionale», Jones, Mendoza e Collar.

Controlli medici per le Olimpiadi di Innsbruck

Gli sciatori azzurri a Torino

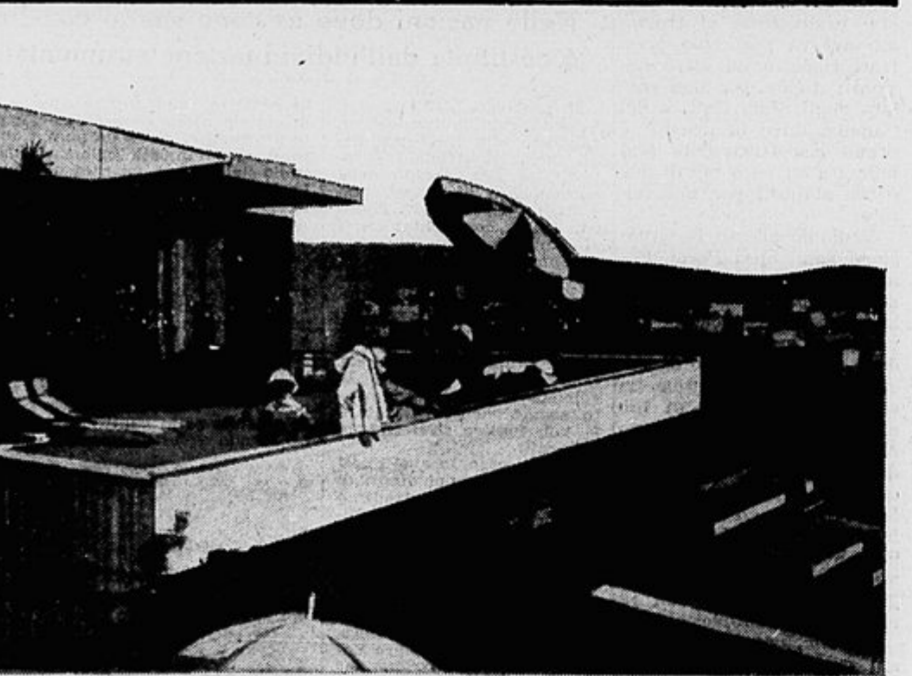
Fondisti e discesisti sono giunti da Claviere e Cervinia - Proposti e speranze di Pia Riva, Patrizia Medail, Marcello De Dorigo e Giulio De Florian

Gli sciatori azzurri che parteciperanno alle Olimpiadi di Innsbruck, tra un allenamento e l'altro fanno tappa a Torino. I fondisti sono scesi da Claviere, le discesiste ed i discesisti sono giunti da Cervinia e tutti i componenti le tre squadre si sottopongono ad una accurata visita di controllo presso il Centro di medicina sportiva in funzione al nostro Stadio Comunale.

Ieri, sono stati di turno i fondisti e due discesiste, la Pia Riva e la Medail. In programma visita clinica, esame elettrocardiografico a riposo e dopo sforzo, esame di laboratorio, prove spirometriche, esame otorinolaringoiatrico, esami radiologici del torace e della colonna. E, negli intervalli, interviste a tambur battente con i molti giornalisti presenti.

I fondisti erano accompagnati dall'allenatore Nilsson, ex tecnico del nord-Europa, che giusto da cinque anni predica la compagine italiana con ottimi risultati. Nilsson è uomo pratico, la relativa conoscenza della nostra lingua rende il suo discorso simpaticamente sintetico: «Abbiamo seguito per la preparazione il metodo del nostro passato: qualche sforzo in più. Dalla fine di giugno sino ad ora, è stato di una fase particolare,

Appartamenti di lusso in condominio sul Golfo di Lugano



Appartamenti signorili da 1 a 5 locali, tutti con balcone o terrazza. Tutti i confort, piscina coperta con bar ecc. Posizione molto tranquilla su strada privata a Lugano-Paradiso. Splendida vista su tutto il Golfo di Lugano. Domandate il prospetto illustrato Solparco alla Fidnam S.A., Via Pioda 8, Lugano.

SOLPARCO GENERALCONTRACTOR
interform CASATO RRE
VENDITA ESCLUSIVA
LUGANO
FIDNAM